

N. 15118

REPUBBLICA ITALIANA

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: LA LUCE DEL MARE

Metraggio { dichiarato 310
accertato 265Marca: Produzione
CLAUDIO BARTELUCCI

Terenzi - 4 Fontane, 25

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Là dove terminano i centri mondani della più elegante stazione balneare d'Italia, il Lido di Venezia, sorge un grande complesso ospedaliero, un istituto per eliotalasseterapia: l'Ospedale al Mare. Esso si sviluppa in una serie di padiglioni, tutti aperti sul mare, dispone di un Osservatorio meteorologico e di un Centro di Bioclimatologia per studiare l'azione del clima, del sole e del mare sugli organismi sani e malati. Durante il mese di settembre si determina al Lido di Venezia un clima mite, specialmente adatto per i bambini; i piccoli ospiti trascorrono in atmosfera di gaiezza, che integra i benefici climatici, il loro periodo di cura. Ginnastica medica alle "scale svedesi", a pochi passi dal mare; scuole in corsia; sala teatrale e cinematografica e cinema all'aperto sono particolari prerogative dell'Ospedale al Mare. Alla Divisione pediatrica si aggiungono tutte le divisioni proprie di un ospedale, con, maggiore sviluppo di quelle forme e metodi di cura che si riferiscono alla speciale funzione dell'istituto. Originale la Clinica del lavoro, dove gli adulti vengono curati secondo modernissimi principi. Con questa grande realizzazione, affidata a medici e a suore di provata specifica capacità, Venezia offre a quanti ne abbiano bisogno la vera - vigliosa potenza risanatrice del suo mare.

REGISTA: Giovanni TESSARO

OPERATORE: Vincenzo MARIANI

ASSISTENTE-OPERATORE: Ettore SANTORO

Il cortometraggio è in "Ferraniacolor"

DOCUMENTARIO

COLORI

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso - 3 NOV. 1953 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li - 6 NOV 1953

P. C.
(G. S. de [firma])

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

f.to Teodoro Bubbio